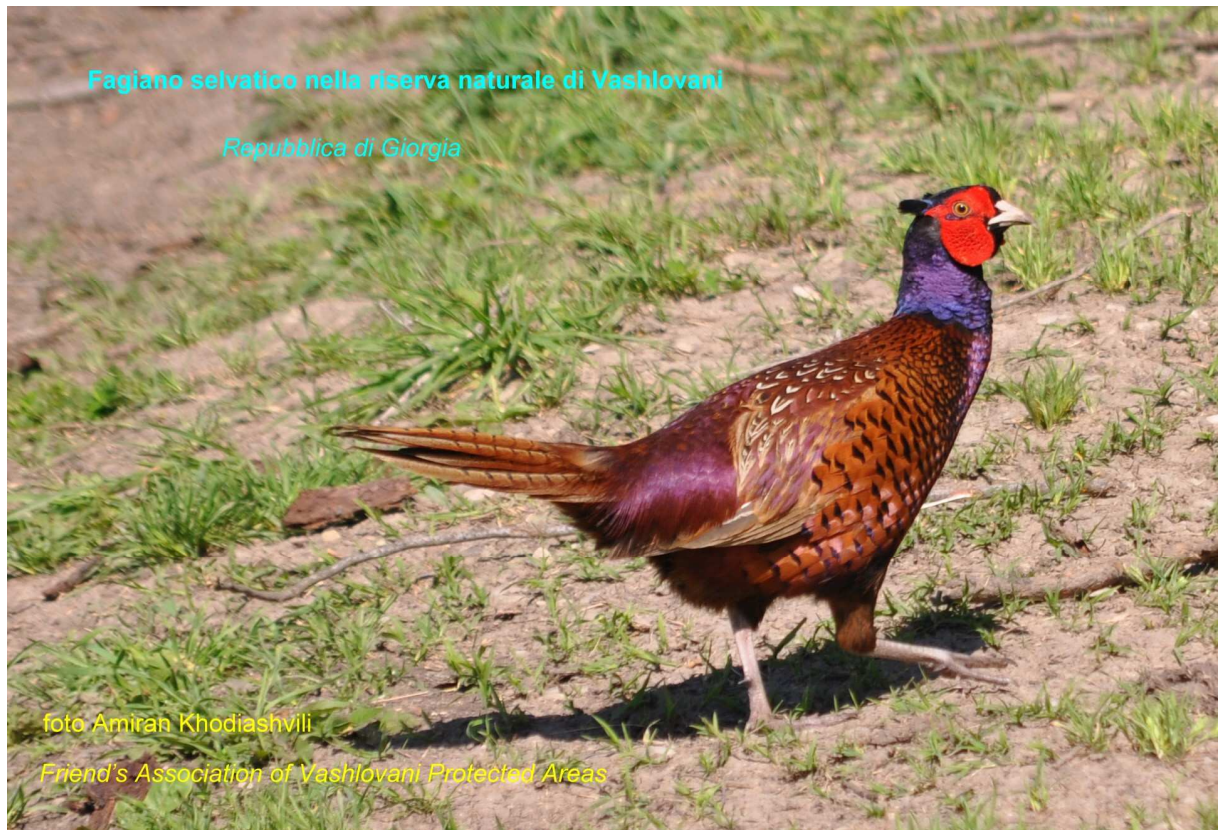


Il fagiano sud-caucasico



Questa é la forma nominale.

Il nome di questi fagiani *Phasianus colchicus colchicus* deriva dalla leggenda di ‘Giasone e gli Argonauti’, i quali avrebbero visto bellissimi uccelli sulle rive del fiume Phase (parola greca) nel paese della Colchide (Rioni in Kolkheti) nell’ovest della Repubblica di Giorgia. L’area di distribuzione si estende tra i fiumi Kura e Araks in Transcaucasia, il nord dell’Iran ed il sud dell’Armenia , Azerbaigian e la Giorgia, fino ai bordi del Mar Nero in Tuchia e Tracia europea, all’est della Grecia ed il sud-est della Bulgaria.

- Bulgaria: il Professor Zlatozar BOEV [1] ci dice che questi fagiani non esistono più nel paese sin dal 1990. Consistenti afflussi di fagiani (*mongolicus* e *torquatus*) provenienti da allevamenti in Cecoslovacchia, ha causato l’ibridazione del ceppo originale fin negli ultimi rifugi della regione Yambol (inclusa la riserva naturale Dolna Topchiya).
- Grecia: la forma europea della sottospecie selvatica é ancora presente nel delta del Nestos, nell’est della Grecia. Purtroppo sono sconosciute le dimensioni e lo stato della popolazione.
- Turchia: le autorità consentono di allevare i fagiani indigeni col rafforzamento di importazioni di fagiani selvatici dalla vicina Giorgia, per poi rilasciarli in natura. Queste azioni di reintroduzione si svolgono già da sei-sette anni, soprattutto nelle regioni di Trabzon, Samsun e d Istanbul. Lo scopo é di ripristinare il patrimonio naturale dei loro antenati.

- Azerbaijan: nel cuore del Caucaso, il Ministero dell'Ecologia e delle Risorse Naturali di Azerbaijan ha creato un gran numero di riserve naturali con lo scopo di reintrodurre e conservare il fagiano selvatico. Michael Patrikeev [2] indica che il declino delle popolazioni dei fagiani risale agli anni 1980 inizi 1990. Malgrado questo le prospettive di sopravvivenza restano alte, finché il loro habitat di arbusti (Tugai) rimane conservato in particolare nelle valli del fiume Kura. Col crescere delle attività turistiche venatorie negli anni 1990 vennero rilasciati molti ibridi, i quali non sopravvissero. Il Professor Elchin Sultanov [3] ritiene inoltre che la piccola popolazione di fagiani selvatici esistenti in Azerbaijan sia sana, ma che per mancanza di ornitologi, non siano state condotte nessuna ricerche in tempi recenti.
- Armenia: i fagiani selvatici sono protetti nel regione frontiera con l'Iran. Queta zona del sud é militarizzata e chiusa all'accesso pubblico. Il fagiano colchico e il francolino nero sono stati introdotti nel Parco Nazionale Averik, creato nel 2005 dal Porfessor Karen Manvelyan [4] per la conservazione di queste specie. Il biotope di questo parco é analogo al sud del paese.

- Georgia: le più importanti azioni di conservazione si tengono attualmente nella repubblica georgiana, basate su tre recenti studi condotti da John P.Carroll, Zurab Javakhishvili et Amiran Khodiashvili [5], che hanno rivelato la mancanza di fagiani nella maggior parte dei luoghi generalmente conosciuti come ricchi di selvaggina. Questo forte calo è stato favorito da un aumento del bracconaggio negli ultimi anni. Va detto che il piatto georgiano chakokhbili tradizionale è a base di fagiano! Amiran Khodiashvili, un costituente e membro fondatore della «The Friend's Association of Vashlovani Protected Areas» (associazione amici delle aree protette Vashlovani), é l'autore e direttore del progetto «Establishing pheasants breeding Center» (stabilire un centro di allevamento per fagiani). Questo



progetto sostenuto da «Friend's Association of Vashlovani Protected Areas», viene svolto nell'ambito del Eco-Awards 2011, sotto il patrocinio della BP, dai co-partecipanti per il gas e il petrolio BTC Co. e SCP Co., dalla banca HSBC e gestito dalla Eurasia Partnership Foundation (EPF). Su iniziativa di Amiran Khodiashvili, i fagiani selvatici catturati nelle aree protette di Vashlovani nell'est del paese, vengono allevati in cattività con lo scopo di reintrodurli negli habitat originali. Il ripopolamento é già iniziato nella riserva e dovrà continuare nelle valli dei fiumi Alazani e Lori.

Questa iniziativa guadagna la nostra attenzione ed il nostro sostegno.

[1] Professor DSc Zlatozar Boev, Ornithologist, head of Vertebrates Department. Sofia University Bulgaria

[2] «The Birds of Azerbaijan» Patrikeev Michael. Editions Pensoft, 2005

[3] Professor Elchin Sultanov PhD ; member of Galliform IUCN SSGroup .
Director of Azerbaijan Ornithological Society.

[4] Professor Karen Manvelyan PhD-Director WWF-Armenia Team.

[5] a-«Observations on the Common Pheasant, *Phasianus colchicus* in the Alazani River Valley, Republic of Georgia» John P.Carroll, Brant C.Faircloth [Warnell School of Forestry and Natural Resources, University of Georgia, Athens GA 30602 USA] & Revaz Machaidze.[Georgian Faunal Protection Society , Tbilissi 380060 , Republic of Georgia]
b-«Status of *Phasianus colchicus* populations in Kolkheti National Park» Zurab Javakishvili
Researcher, PhD Student,Institute of Ecology,Ilia State University.Tbilisi 0162, Georgia.
c-«Status of *Phasianus colchicus* populations in Vashlovani Protected Areas». Amiran Khodiashvili.